

10\07\2024

# CERTIFICAZIONE R&S

## *Programma webinar*

- / LA RIPARTIZIONE DELLE RESPONSABILITA'
- / LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI
- / LA PROCEDURA DI RICHIESTA DELLA CERTIFICAZIONE
- / I MODELLI DELLA CERTIFICAZIONE
- / GLI EFFETTI DELLA CERTIFICAZIONE
- / Q&A



# CERTIFICAZIONE R&S

*COME OTTENERE LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI DI  
RICERCA E SVILUPPO*

---

**DATA:**

10/07/2024

**A CURA DI:**

Luca Annunziata, *Business Developer Manager*

---



# 01

---

## **RESPONSABILITÀ**

---

*ASPETTI RILEVANTI*

# RIPARTIZIONE DELLE RESPONSABILITA'

## *ASPETTI RILEVANTI*

- **LEGISLATORE**
  - INCERTEZZA SU COSA SIA ELEGGIBILE E COSA NO
- **AGENZIA DELLE ENTRATE**
  - CIRCOLARI TARDIVE E INTERPETRATIVE DELL'ADE
- **PROFESSIONISTI E SOCIETA' DI CONSULENZA**
  - POSSIBILITA' DI FACILE E DUBBIA RENDICONTAZIONE
- **AZIENDE**
  - CREDITO «FACILE» DA COMPENSARE IN F24



# 02

---

## LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

---

*MODALITÀ E AMBITI  
APPLICATIVI*

# 1\4 - LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

## MODALITÀ E AMBITI APPLICATIVI

- / Le **incertezze interpretative** e le connesse contestazioni formulate degli Enti accertatori in relazione all'inquadramento delle attività effettuate nel novero di quelle ammissibili alla previgente disciplina del credito d'imposta ricerca e sviluppo, di cui all'articolo 3, DI 145/2023 e s.m.i., hanno evidenziato la necessità di supportare le imprese nell'applicazione delle agevolazioni in condizioni di certezza operativa.
- / L' **articolo 23, commi 2-8, DI 73/2022** ha introdotto nell'ordinamento italiano un inedito sistema di certificazione attestante la **qualificazione degli investimenti**, effettuati o da effettuarsi, in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e design e ideazione estetica.
- / La certificazione rappresenta un'opportunità per le imprese, azionabile sia in **modalità preventiva**, sia in **modalità consuntiva**, anche a seguito dell'avvio di accessi, ispezioni o verifiche dell'amministrazione finanziaria, purché, recita l'ultimo periodo del comma 2, «le violazioni relative all'utilizzo dei crediti d'imposta previsti dalle norme citate nei medesimi periodi non siano state già constatate con processo verbale di constatazione».

# 2\4 - LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

## *MODALITÀ E AMBITI APPLICATIVI*

- ✓ **L'ambito applicativo** della certificazione è molto ampio, contemplando la qualificazione delle **attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative** sia ai sensi della disciplina agevolativa previgente dell'articolo 3, DI 145/2013 e s.m.i., sia ai sensi di quella attuale dell'articolo 1, commi 200 e ss. della legge 160/2019:
- ✓ **credito d'imposta ricerca e sviluppo 2015 - 2019** (articolo 3, DI 145/2013);
- ✓ **credito d'imposta ricerca e sviluppo 2020 - 2031** (articolo 1, comma 200, legge 160/2019);
- ✓ **credito d'imposta innovazione tecnologica 2020 - 2025** (articolo 1, comma 201, legge 160/2019);
- ✓ **credito d'imposta design e ideazione estetica 2020 - 2025** (articolo 1, comma 202, legge 160/2019);
- ✓ **credito d'imposta innovazione tecnologica con obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0 2020 - 2025** ( articolo 1, commi 203 e ss., legge 160/2019).

# 3\4 - LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

## *MODALITÀ E AMBITI APPLICATIVI*

- / Con la pubblicazione del **Dpcm del 15 settembre 2023** sono stati definiti i **requisiti dei certificatori** ed è stato delineato il sistema di certificazione, caratterizzato da un ruolo apicale del Mimit che esercita attività di:
  - / formazione, gestione e aggiornamento dell'albo dei certificatori;
  - / emanazione delle "linee guida" a cui i certificatori devono attenersi nell'espletamento dell'incarico, **pubblicato in data 4 luglio 2024**. A partire dalle ore 14.00 dell'8 luglio 2024 i certificatori possono inviare alla piattaforma dedicata le certificazioni richieste dalle imprese.
  - / vigilanza e il controllo sulle attività svolte dai certificatori, sul piano formale e sostanziale, con possibilità di richiesta di integrazione documentale di tipo tecnico, contabile e contrattuale.



# 4\4 - LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

## *MODALITÀ E AMBITI APPLICATIVI*

- / Attualmente l'albo dei certificatori vanta i primi 304 iscritti, indicati all'**allegato 1** al decreto direttoriale del 15 maggio 2024.
- / È dunque operativa la piattaforma informatica del Mimit con la quale le imprese possono richiedere la certificazione, selezionando il certificatore prescelto e versando i diritti di segreteria.
- / i modelli di certificazione allegati al decreto direttoriale del 5 giugno 2024 **precludono la possibilità che il soggetto certificatore sia il medesimo che ha sottoscritto la relazione tecnica asseverata.**



# 03

---

## LA PROCEDURA DI RICHIESTA DELLA CERTIFICAZIONE

---

*DECRETI E ATTUAZIONE*

# 1\3 - LA PROCEDURA DI RICHIESTA DELLA CERTIFICAZIONE

## DECRETI E ATTUAZIONE

- / La procedura di richiesta della certificazione, in relazione a ciascun progetto che si intende asseverare, si articola nei **seguenti step**:
- / accesso alla propria home page personale sulla piattaforma, <https://certificazionireditores.mimit.gov.it/> attraverso le credenziali **Spid/Cie/Eidas**;
- / inserimento del **codice fiscale** o della **partita Iva** dell'impresa che intende richiedere la certificazione, autorizzazione per l'accesso tramite pec, inserimento dei dati del legale rappresentante e i dati aggiuntivi dell'impresa (anno di costituzione, codice Ateco principale e secondario, sede legale e sedi operative interessate dal progetto);
- / inserimento dei **dati del progetto** per il quale si intende richiedere la certificazione (denominazione progetto, descrizione, data di inizio e fine, settore di competenza, spesa effettuata o prevista e importo del relativo credito d'imposta);

## 2\3 - LA PROCEDURA DI RICHIESTA DELLA CERTIFICAZIONE

### *DECRETI E ATTUAZIONE*

- / selezione del **certificatore**, tra quelli iscritti all'Albo, che effettuerà l'asseverazione del progetto, utilizzando il link alla sezione di consultazione;
- / generazione del documento "**Notifica di incarico**", precompilato con i dati inseriti dell'impresa, del progetto e del certificatore; il documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e, extra sistema, dal certificatore per accettazione per poi essere caricato sulla piattaforma per la validazione delle firme;
- / pagamento dei diritti di **Segreteria di euro 252** per certificazione;
- / perfezionamento dell'incarico con protocollazione del documento "**Notifica di incarico**" e invio di notifica a mezzo e-mail sia al recapito associato all'identità digitale dell'utente, sia al contatto del certificatore.

# 3\3 - LA PROCEDURA DI RICHIESTA DELLA CERTIFICAZIONE

## *DECRETI E ATTUAZIONE*

- / In seguito al perfezionamento dell'incarico, l'impresa può **monitorare la domanda** di certificazione accedendo alla sezione «Archivio Progetti», visualizzando lo stato «Asseverazione in corso» in corrispondenza del progetto, con la possibilità di visualizzare lo stato della protocollazione della richiesta, i dati del progetto e la “Notifica di Incarico”.
- / Per maggiori dettagli sull'iter di richiesta della certificazione è disponibile il “Manuale utente per le imprese” predisposto dal **Mimit**.



# 04

---

## **I MODELLI DI CERTIFICAZIONE**

---

*DECRETI E ATTUAZIONE*

# 1\8 - I MODELLI DI CERTIFICAZIONE

- ✓ Il decreto direttoriale del **5 giugno 2024** ha approvato i modelli che il certificatore deve compilare per la qualificazione di ciascun progetto nel novero di quelli ammissibili al credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica.
- ✓ La certificazione si compone di un frontespizio e di quattro distinte sezioni.
- ✓ Nel frontespizio sono indicati i dati del certificatore selezionato dall'impresa, dell'impresa richiedente e del progetto o sotto progetto a cui si riferisce, nonché la data di rilascio della certificazione.
- ✓ Ogni certificazione si riferisce ad un unico progetto o sotto progetto e l'impresa potrà, in relazione a progetti distinti, selezionare certificatori diversi.

## 2\8 - I MODELLI DI CERTIFICAZIONE

- / Segue poi una **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** del certificatore, ai sensi del Dpr 445/2000, che dichiara:
  - di aver ricevuto incarico di redazione della certificazione dall'impresa che lo ha selezionato;
  - di essere iscritto all'albo dei certificatori e il relativo numero di iscrizione;
  - di non essere assoggettato a provvedimenti limitativi delle facoltà derivanti da tale iscrizione;
  - di non versare in situazioni di conflitto di interesse.
- / Le situazioni di **conflitto di interesse** sono relative a «rapporti di parentela entro il quarto grado, e rapporti diretti o indiretti di partecipazione o cointeressenza nell'impresa richiedente la certificazione o comunque altri interessi economici ricollegabili agli investimenti nelle attività oggetto di certificazione o al soggetto che sottoscrive la relazione tecnica asseverata di cui all'articolo 1, co. 206 della legge 27 dicembre 2019, n. 160».
- / **Dal tenore letterale della dichiarazione, pare evincersi l'impossibilità per il soggetto che ha valutato o rendicontato o sottoscritto la relazione tecnica asseverata del credito d'imposta, di procedere alla certificazione del medesimo progetto agevolato.**



## 3\8 - I MODELLI DI CERTIFICAZIONE

- ✓ Nel caso in cui il certificatore sia un'**impresa di consulenza** o un'università o altro ente, è richiesta sia la **dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante**, attestante che ogni responsabile tecnico che ha sottoscritto la certificazione è inserito stabilmente nell'organizzazione, con un rapporto di lavoro subordinato ai sensi dell' articolo 2094 del Codice civile, di lavoro etero-organizzato di cui all' articolo 2 Dlgs 81/2015, di collaborazione coordinata e continuativa di cui all' articolo 409 Codice di procedura civile, sia quella del **responsabile tecnico**, che dichiara in particolare la competenza ed esperienza per lo specifico settore o progetto di ricerca e il possesso dei requisiti di cui all' articolo 2, comma 3 del Dpcm del 15 settembre 2023.

# 4\8 - I MODELLI DI CERTIFICAZIONE

- ✓ La **sezione 1** della certificazione contiene informazioni sulle capacità organizzative e le competenze tecniche dell'impresa richiedente o dei soggetti esterni commissionari.
- ✓ Al certificatore è richiesta l'attestazione dell'adeguatezza dell'impresa o del commissionario, in termini di assetto organizzativo, risorse e know-how, rispetto all'attività effettuata o programmata.
- ✓ Le informazioni da indicare sono le seguenti:
  - dati dell'impresa richiedente la certificazione o del soggetto esterno cui la ricerca è stata commissionata;
  - breve descrizione dell'impresa o del soggetto esterno a cui la ricerca è stata commissionata ed eventuali esperienze pregresse in ambito ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica
  - elementi di valutazione dell'impresa richiedente la certificazione o dei soggetti esterni cui la ricerca è stata commissionata su un triennio, il periodo d'imposta di avvio del progetto e i due precedenti (fatturato, spese in ricerca e sviluppo, numero dipendenti, dimensione aziendale, titoli di studio e specializzazioni dei dipendenti, certificazioni possedute dall'impresa, numero progetti di ricerca e sviluppo, eventuali privative industriali etc...).

1. Informazioni concernenti le capacità organizzative e le competenze tecniche dell'impresa richiedente la certificazione o dei soggetti esterni a cui la ricerca è stata commissionata, al fine di attestarne l'adeguatezza rispetto all'attività effettuata o programmata (art. 3, co. 4 del D.P.C.M. del 15 settembre 2023)

| Dati dell'impresa richiedente la certificazione o del soggetto esterno cui la ricerca è stata commissionata |  |
|---|--|
| Nome  |  |
| Forma giuridica   |  |
| Anno di costituzione  |  |
| Codice ATECO attività principale  |  |
| Codice ATECO attività secondarie  |  |
| Indirizzo della sede legale   |  |
| Indirizzi sedi operative interessate dal progetto o sottoprogetto   |  |
| Cognome/Nome - Rappresentante Legale  |  |
| Codice fiscale - Rappresentante Legale  |  |

| Breve descrizione dell'impresa o del soggetto esterno a cui la ricerca è stata commissionata ed eventuali esperienze pregresse in ambito ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica |
|---|
|   |

| Elementi di valutazione dell'impresa richiedente la certificazione o dei soggetti esterni cui la ricerca è stata commissionata  | Periodo d'imposta n (1), avvio progetto | Periodo d'imposta n-1 | Periodo d'imposta n-2 |
|---|---|-----------------------|-----------------------|
| Fatturato (€)   |   |                       |                       |
| Spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, design e ideazione estetica (€)   |   |                       |                       |
| Numero di dipendenti  |   |                       |                       |
| Dimensione aziendale (2)  |   |                       |                       |
| Numero di addetti, tecnici o esperti tra i dipendenti dell'impresa coinvolti in progetti di ricerca e sviluppo, innovazione, design e ideazione estetica              |   |                       |                       |
| Specializzazione degli addetti, tecnici o esperti tra i dipendenti dell'impresa coinvolti in progetti di ricerca e sviluppo, innovazione, design e ideazione estetica |   |                       |                       |

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| Numero di laureati tra i dipendenti dell'impresa coinvolti nel progetto di ricerca   |  |  |  |
| Tipologia di laurea dei dipendenti dell'impresa coinvolti nel progetto di ricerca (es. area sanitaria, scientifica, sociale, umanistica) |  |  |  |
| Numero di ricercatori coinvolti nel progetto di ricerca  |  |  |  |
| Ambito di ricerca afferente ai ricercatori coinvolti nel progetto di ricerca (es. area sanitaria, scientifica, sociale, umanistica)      |  |  |  |
| Certificazioni (Iso9000, Iso14000, Total Quality management, ecc.)   |  |  |  |
| Numero di progetti di ricerca e sviluppo, innovazione, design e ideazione estetica per cui sono stati chiesti i crediti di imposta       |  |  |  |
| Importo dei crediti d'imposta richiesti per progetti di ricerca e sviluppo, innovazione, design e ideazione estetica                     |  |  |  |
| Titoli/riconoscimenti (es. PMI Innovativa, Laboratorio di ricerca riconosciuto, Start Up...)   |  |  |  |
| Titoli di proprietà intellettuale  |  |  |  |
| Altro: specificare   |  |  |  |

1) Qualora il periodo di imposta n di avvio progetto non consentisse di avere dati significativi per 3 periodi di imposta, considerare gli ultimi 3 periodi di imposta antecedenti la data di redazione della certificazione o un numero inferiore per aziende di recente costituzione

2) Secondo le definizioni desumibili dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dall'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014: Piccola, Media, Grande Impresa

In base a quanto sopra riportato, si attesta che l'impresa richiedente la certificazione (o i soggetti esterni a cui la ricerca è stata commissionata) soddisfa i requisiti di adeguatezza rispetto all'attività effettuata o programmata.

# ESEMPIO

## SEZIONE 1

## 5\8 - I MODELLI DI CERTIFICAZIONE

- / La **sezione 2** è inerente al progetto o sotto-progetto oggetto di certificazione e contiene gli elementi essenziali per la qualificazione delle attività nel novero di quelle agevolabili.
- / Per le attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica, ad esempio, è richiesta la puntuale individuazione del **settore di riferimento**, dell'ostacolo tecnologico o scientifico al cui superamento è finalizzata l'attività, lo stato dell'arte del settore, l'obiettivo del progetto e gli indicatori di performance, attività e fasi, criticità riscontrate nella realizzazione e risultati conseguiti o attesi e loro divulgazione o trasferimento.
- / È evidente che tali informazioni sono volte a verificare il soddisfacimento dei requisiti di **novità, creatività, incertezza, sistematicità e trasferibilità** contemplati dal manuale di Frascati Ocse per l'identificazione di attività di Ricerca fondamentale, Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale.
- / Per le attività di design e ideazione estetica, le informazioni richieste sono ragionevolmente declinate all'innovazione sul piano di forma e di altri elementi non tecnici o funzionali che le caratterizzano.

# ESEMPIO

## SEZIONE 2

2. Descrizione del progetto o del sottoprogetto realizzato o in corso di realizzazione e delle diverse fasi inerenti allo stesso ovvero, nel caso di investimento non ancora effettuato, descrizione del progetto o sottoprogetto da iniziare (art. 3, co. 4 del D.P.C.M. del 15 settembre 2023)

La tabella sottostante va compilata nei casi di progetti qualificati come:

- RICERCA E SVILUPPO (art. 3 del D.L. n. 145/2013);
- RICERCA E SVILUPPO (art. 1, co. 200 L. n. 160/2019);
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA (art. 1, co. 201 L. n. 160/2019);
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI DI INNOVAZIONE DIGITALE 4.0 (art. 1, co. 203-quinquies e 203-sexies L. n. 160/2019);
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI DI TRANSIZIONE ECOLOGICA (art. 1, co. 203-quinquies e 203-sexies L. n. 160/2019).

Ogni punto della tabella sottostante va opportunamente dettagliato. Per i punti considerati non compatibili, se ne dettaglierà, comunque, la motivazione.

|  |
|--|
| Settore e ambito del progetto  |
| Individuazione del problema (scientifico, tecnologico o altro) e della necessità che il progetto si propone di risolvere |
| Stato dell'arte del settore del progetto   |
| Definizione dell'obiettivo del progetto  |
| Gruppo di lavoro impiegato nel progetto  |
| Accordi con portatori di interesse e contratti di collaborazione con università, enti di ricerca, ecc.                   |
| Indicatori di performance scelti per valutare i risultati (efficienza, tempistica, percentuale di errore...)             |
| Attività e fasi del progetto   |
| Criticità e tentativi realizzati durante l'esecuzione dell'attività  |
| Risultati conseguiti o attesi  |

|   |
|---|
| Divulgazione o trasferimento dei risultati                                |
| Brevetti/Richiesta di brevetti o protezione della proprietà intellettuale |
| Processo di revisione a seguito dell'attuazione del progetto              |

La tabella sottostante va compilata in caso di progetto qualificato come DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA (art. 1, co. 202 della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019)

Ogni punto della tabella sottostante va opportunamente dettagliato. Per i punti considerati non compatibili, se ne dettaglierà, comunque, la motivazione.

|  |
|--|
| Settore e ambito del progetto  |
| Innovazioni sul piano della forma o comunque di elementi non tecnici o funzionali                            |
| Definizione dell'obiettivo del progetto  |
| Gruppo di lavoro impiegato nel progetto  |
| Accordi con portatori di interesse e contratti di collaborazione con università, enti di ricerca, ecc.       |
| Indicatori di performance scelti per valutare i risultati (efficienza, tempistica, percentuale di errore...) |
| Attività e fasi del progetto   |
| Criticità riscontrate e tentativi realizzati durante l'esecuzione dell'attività                              |
| Risultati conseguiti o attesi  |
| Divulgazione o trasferimento dei risultati   |
| Brevetti/Richiesta di brevetti o protezione della proprietà intellettuale                                    |
| Processo di revisione a seguito dell'attuazione del progetto   |

# 6\8 - I MODELLI DI CERTIFICAZIONE

- ✓ La **sezione 3** è, invece, riservata all'acquisizione di informazioni relative alla durata dei progetti, all'ammontare e alla tipologia degli investimenti ammissibili e al credito d'imposta corrispondentemente maturato ed eventualmente fruito, in tutto o in parte.
- ✓ Si tratta di informazioni che, a onore del vero, esulerebbero dalla qualificazione delle attività oggetto di certificazione e dalle stesse competenze del certificatore, ma che sono utili per «la completa rappresentazione della fattispecie agevolativa, in funzione delle attività di vigilanza da parte del Ministero delle imprese e del made in Italy e per l'effettuazione dei controlli dell'Agenzia delle Entrate sulla corretta applicazione del credito d'imposta ai sensi del comma 207 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019».
- ✓ **Risulta, dunque, evidente che il certificatore non possa esimersi dall'acquisizione della documentazione di natura contabile e contrattuale, oltre che tecnica, anche in virtù della portata delle richieste di integrazione che il Mimit può a lui stesso rivolgere ai sensi dell'articolo 4, comma 3, Dpcm del 15 settembre 2023.**



# ESEMPIO

## SEZIONE 3

**3. Ulteriori informazioni e gli altri elementi descrittivi ritenuti utili per la completa rappresentazione della fattispecie agevolativa, in funzione delle attività di vigilanza da parte del Ministero delle imprese e del made in Italy e per l'effettuazione dei controlli dell'Agenzia delle Entrate sulla corretta applicazione del credito d'imposta ai sensi del comma 207 dell'art. 1 della L. n. 160/2019 (art. 3, co. 4 del D.P.C.M. del 15 settembre 2023)**

Il progetto o sottoprogetto, \_\_\_\_\_

- è stato avviato nel periodo di imposta \_\_\_\_\_ e si è concluso nel periodo di imposta \_\_\_\_\_
- è stato avviato nel periodo di imposta \_\_\_\_\_ e la conclusione è prevista nel periodo di imposta \_\_\_\_\_
- sarà avviato nel periodo di imposta \_\_\_\_\_ e si concluderà presumibilmente nel periodo di imposta \_\_\_\_\_

e, in caso di sottoprogetto, è parte del progetto

| Informazioni   | Periodo di imposta<br>(il primo anno non deve essere inferiore al 2015) |     |     |      |     |      |     |      |     |      |
|--|---|-----|-----|------|-----|------|-----|------|-----|------|
|  | 2015  | ... | ... | 2019 | ... | 2022 | ... | 2025 | ... | 2027 |
| Spese del progetto (di budget o consuntive)  |   |     |     |      |     |      |     |      |     |      |
| Spese ammissibili del progetto (di budget o consuntive) (1)  |   |     |     |      |     |      |     |      |     |      |
| Importo del credito maturato o da maturare riportato o da riportare nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU |   |     |     |      |     |      |     |      |     |      |
| Importi compensati   |   |     |     |      |     |      |     |      |     |      |
| Altro  |   |     |     |      |     |      |     |      |     |      |

(1) Elenco dei costi di progetto e delle relative voci di spesa ammissibili, come da art. 1, commi da 198 a 207, della L. n.160/2019 o come da art.3 co. 3 del D.L. n. 145/2013.

# 7\8 - I MODELLI DI CERTIFICAZIONE

- / Infine, la **sezione 4** rappresenta il cuore della certificazione, contenendo le motivazioni tecniche alla base dell'inquadramento effettuato del certificatore.
- / Si tratta anche della parte più delicata del documento, perché risente di alcune interpretazioni del Mimit non integralmente condivise dagli operatori.
- / Ad esempio, non vi è alcuna traccia né riferimento ai requisiti espressamente declinati alla ricerca e sviluppo nei settori tessile e moda dalla circolare Mise del 26 febbraio 2009, allegata alla circolare dell'Agenzia delle entrate 5/E/2016, ed estesi da una Faq dello stesso Mise a tutti i settori "afferenti alla produzione creativa".



# 8\8 - I MODELLI DI CERTIFICAZIONE

- ✓ In una sorta di **check list** con punti obbligatori (O-tutte le voci vanno soddisfatte - e OU-almeno una voce va soddisfatta), obbligatori alternativi (OA-almeno una voce va soddisfatta) e facoltativi (F), il certificatore è tenuto a verificare i requisiti tecnici che consentono l'inquadramento delle attività, facendo riferimento:
- per il credito d'imposta ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3, DI 145/2023, alle definizioni di ricerca e sviluppo della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, come specificate nel Decreto del 27 maggio 2015 del Mef, e ai criteri del Manuale di Frascati OCSE;
  - per il credito d'imposta ricerca e sviluppo di cui all'articolo 1, comma 200, legge 160/2019, alle definizioni di ricerca e sviluppo della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, come specificate nell'articolo 2 del Decreto del 26 maggio 2020 del Mimit, e ai criteri del Manuale di Frascati OCSE;
  - per il credito d'imposta innovazione tecnologica, di cui all'articolo 1, comma 201, legge 160/2019, alle definizioni dell'articolo 3 del decreto del 26 maggio 2020 del Mimit, e ai criteri del Manuale di Oslo Ocse;
  - per il credito d'imposta design e ideazione estetica, di cui all'articolo 1, comma 202, legge 160/2019, alle definizioni dell'articolo 4 del Decreto del 26 maggio 2020 del Mimit;
  - per il credito d'imposta innovazione tecnologica con obiettivi di innovazione digitale 4.0 e transizione ecologica, di cui all'articolo 1, comma 203 e ss., legge 160/2019, alle definizioni dell'articolo 5 del Decreto del 26 maggio 2020 del Mimit.

# ESEMPIO

## SEZIONE 4

Sulla base dei criteri e delle regole previsti negli articoli 2, 3, 4 e 5 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 maggio 2020, in coerenza con le "Linee Guida" di cui al D.P.C.M. del 15 settembre 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e per quanto sopra riportato si

### CERTIFICA

che le attività inerenti al progetto/sottoprogetto sopra indicato sono qualificabili come:

- RICERCA E SVILUPPO (art. 3 del D.L. n. 145/2013)
- RICERCA E SVILUPPO (art. 1, co. 200 L. n. 160/2019)
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA (art. 1, co. 201 L. n. 160/2019)
- DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA (art. 1, co. 202 L. n. 160/2019)
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI DI INNOVAZIONE DIGITALE 4.0 (art. 1, co. 203-quinquies e 203-sexies L. n. 160/2019)
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI DI TRANSIZIONE ECOLOGICA (art. 1, co. 203-quinquies e 203-sexies L. n. 160/2019)

*Firma in digitale di:*

Certificatore (persona fisica)

*Oppure:*

Certificatore (rappresentante legale)

Responsabile/i tecnico/i

**Presa visione finale del rappresentante legale dell'impresa richiedente la certificazione**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, in  
qualità di rappresentante legale dell'impresa \_\_\_\_\_  
con codice fiscale \_\_\_\_\_, P.IVA \_\_\_\_\_  
ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione  
amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 44;  
consapevole delle conseguenze penali previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. citato nell'ipotesi di  
dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

**DICHIARA**

di aver ricevuto la suesposta certificazione e che le informazioni in essa riportate sono inerenti al progetto/sottoprogetto oggetto della stessa.

*Firma in digitale di:*

Impresa richiedente (rappresentante legale)



# 05

---

## **GLI EFFETTI DELLA CERTIFICAZIONE**

---

*DECRETI E ATTUAZIONE*

# 1\3 - GLI EFFETTI DELLA CERTIFICAZIONE

- / L'estremo appeal della certificazione risiede nei suoi effetti e, per i crediti d'imposta ricerca e sviluppo relativi a investimenti sostenuti nel quinquennio 2015-2019 di cui all'articolo 3, DI 145/2013 e s.m.i., alle sinergie con la procedura di riversamento spontaneo dei crediti indebitamente utilizzati, di cui all'**articolo 5, commi da 7 a 12, DI 146/2021**.
- / Ai sensi dell'articolo 23, comma 4, DI 73/2022, la certificazione esplica effetti vincolanti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, con la conseguenza che «**gli atti, anche a contenuto impositivo o sanzionatorio, difformi da quanto attestato nelle certificazioni sono nulli**».
- / Unica deroga all'efficacia vincolante è il caso in cui si crei, "sulla base di una non corretta rappresentazione dei fatti", un disallineamento tra le attività certificate e quanto concretamente realizzato.
- / Lo **scudo protettivo** della certificazione opera, come precisato dall'articolo 4, comma 2 del Dpcm del 15 settembre 2023, in relazione alla sola qualificazione delle attività inerenti a progetti o sotto progetti di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di design e ideazione estetica: «Restano ferme le attività di controllo contemplate dal comma 207 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 aventi a oggetto profili diversi da quelli inerenti alla qualificazione delle attività per le quali è stata richiesta la certificazione.

## 2\3 - GLI EFFETTI DELLA CERTIFICAZIONE

- / È importante evidenziare che il *dies a quo* per l'efficacia non coincide con il momento di rilascio della certificazione, ma con quello in cui il Mimit completa l'esame sulla correttezza formale e sostanziale della certificazione.
- / Il certificatore, entro 15 giorni dal rilascio all'impresa, è tenuto a trasmettere la certificazione al Ministero, dando contestuale notizia all'impresa stessa.
- / L'articolo 4, comma 3 del Dpcm del 15 settembre 2023 precisa che il Mimit dispone di un lasso temporale di 90 giorni dalla data di ricezione della certificazione per richiedere, eventualmente, al certificatore le integrazioni documentali che ritenesse opportune ai fini della valutazione.
- / Il certificatore ha 15 giorni di tempo, prorogabili di ulteriori 15 su richiesta motivata, per inviare la documentazione al Mimit, pena l'inefficacia della certificazione.
- / Il Mimit effettua il controllo documentale nei successivi 60 giorni.
- / In estrema sintesi, la certificazione produrrà i suoi effetti vincolanti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria entro al massimo 7 mesi (15+90+15+15+60) giorni dalla data di rilascio della certificazione all'impresa.
- / In relazione ai crediti d'imposta ricerca e sviluppo della disciplina previgente (2015-2019), la certificazione può rappresentare uno strumento sinergico alla procedura di riversamento spontaneo.

## 3\3 - GLI EFFETTI DELLA CERTIFICAZIONE

- / L'opportunità di richiedere la certificazione a un esperto iscritto all'albo, se azionata in tempo utile per l'eventuale presentazione dell'istanza di regolarizzazione in scadenza al 31 ottobre 2024 (termine quest'ultimo prorogato ad opera del DI 39/2024), potrebbe sortire gli effetti di un'accurata **due diligence**: un parere negativo del certificatore circa l'inquadramento delle attività fra quelle agevolabili col credito d'imposta, indurrebbe l'impresa a valutare il **riversamento**, un parere positivo produrrebbe effetti vincolanti in relazione alla qualificazione delle attività.
- / In caso di investimenti in corso o che si intendono effettuare, la certificazione ha natura preventiva e incarna pienamente la ratio legis dell'articolo 23, DI 73/2022: "favorire l'applicazione in condizioni di **certezza operativa** delle discipline".
- / La **complessa qualificazione** degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica risulta così demandata al certificatore, iscritto all'albo in base a un titolo di laurea idoneo e alla sua comprovata esperienza, nei tre anni precedenti, in attività relative alla presentazione, valutazione o rendicontazione di almeno quindici progetti collegati all'erogazione di contributi e altre sovvenzioni relative alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
- / Ma i **modelli di certificazione**, **le linee guida** e l'iter istruttorio ivi delineato possono essere fonte di ispirazione, come corretto modus operandi, per la stessa impresa, in sede di **pianificazione delle attività**, e del soggetto che valuta, rendiconta e assevera la relazione tecnica, a prescindere dalla scelta dell'impresa di avvalersi dell'opportunità di certificare i progetti e sotto progetti.

<https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/LineaeguidacreditoRS-4luglio2024.pdf>

# NOTE

*IL DECRETO ATTUATIVO È STATO PUBBLICATO IN  
DATA 04 LUGLIO 2024*

---

**DATA:**

**10/07/2024**

**A CURA DI:**

**Luca Annunziata, *Business Developer Manager***

**THANK YOU**